



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI **TERAMO**

INTRODUZIONE AL CORSO DI DIRITTO INTERNAZIONALE

OGGETTO DEL CORSO: DIRITTO INTERNAZIONALE (PUBBLICO)

è l'insieme delle norme
(ordinamento giuridico) che
regolano i rapporti tra i soggetti che
compongono la comunità
internazionale e partecipano alla vita
di relazione internazionale

DIRITTO INTERNAZIONALE (PRIVATO)

regola i rapporti privati che hanno elementi di estraneità rispetto ad un determinato ordinamento interno.

Tre funzioni:

- detta le norme necessarie ad individuare il giudice competente a dirimere la controversia.
- consente di individuare il diritto applicabile alla controversia, a volte mediante il rinvio alle norme dell'ordinamento interno cui il rapporto è collegato. Questo in quanto la controversia non è necessariamente regolata dalla legge del foro;
- stabilisce le regole per il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze straniere.

Di questa materia si occupa la legge 218/95, la quale ormai ha assunto un ruolo residuale a causa dell'adozione di numerosi Regolamenti UE che hanno armonizzato le leggi in diversi settori civili e commerciali. La legge 218/95 si applica essenzialmente nel caso in cui l'elemento di estraneità è con uno Stato terzo.

L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

Ha caratteri peculiari, diversi dall'ordinamento interno, legati:

- ai **soggetti che partecipano alla vita di relazione internazionale.**

Si tratta, in particolare degli Stati, ma vi sono anche di altri soggetti, quali ad esempio le Organizzazioni internazionali.

Tra gli Stati sovrani e indipendenti vige il principio di uguaglianza. Nella comunità internazionale non vi è uno Stato subordinato all'altro, tutti partecipano alla vita di relazione internazionale paritariamente.

- **alle fonti del diritto**
- al modo di organizzare le **3 funzioni** proprie di ogni ordinamento (esecutiva, normativa, giudiziaria)

Lo Stato nel diritto interno e nel diritto internazionale

- Stato nella prospettiva del diritto interno: autorità sovra-ordinata su comunità di soggetti individuali
- Stato nella prospettiva del diritto internazionale: uno dei soggetti del diritto internazionale a cui si indirizzano le regole dell'ordinamento internazionale

LE FUNZIONI DI PRODUZIONE, ACCERTAMENTO E ATTUAZIONE DELLE REGOLE NELL'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

Lo svolgimento delle 3 funzioni (normativa, giudiziaria e esecutiva) avviene in modo decentrato e anorganico

- Nell'ordinamento internazionale vige il principio del **decentramento delle funzioni**. Mentre negli ordinamenti interni queste funzioni sono accentrate in **determinati organismi**, nell'ordinamento internazionale gli stessi soggetti dell'ordinamento partecipano a dette funzioni.
- **L'anorganicità** della comunità internazionale si riflette nell'esercizio delle funzioni dell'ordinamento internazionale.

LA FUNZIONE NORMATIVA

A differenza degli ordinamenti interni in cui le norme sono prodotte da un organo diverso dai suoi destinatari, nel diritto internazionale la funzione di produzione del diritto è essenzialmente **rimessa agli stessi soggetti del diritto internazionale che ne saranno i destinatari**. Sia le consuetudini, sia i trattati sono norme prodotte dagli stessi soggetti che ne saranno i destinatari.

La produzione decentralizzata del diritto ha subito un'attenuazione con il recente sviluppo di meccanismi eteronomi di produzione del diritto: le fonti previste da accordi (es. risoluzioni del Consiglio del Consiglio di Sicurezza).

LA FUNZIONE GIUDIZIARIA

Con riferimento all'accertamento del diritto, a differenza degli ordinamenti interni in cui detta funzione è obbligatoria, **non esistono in diritto internazionale tribunali internazionali con giurisdizione obbligatoria.** Nella comunità internazionale la giurisdizione ha **base consensuale.** Sebbene esistano diversi tribunali internazionali, la loro competenza giurisdizionale si basa sul consenso degli Stati.

LA FUNZIONE ESECUTIVA

Quanto infine alla realizzazione coercitiva del diritto, negli ordinamenti interni la forza è monopolio di alcuni organi che garantiscono l'attuazione delle norme e la soddisfazione dei diritti e degli interessi lesi. Ciò avviene ad esempio per il tramite dell'esecuzione forzata.

Nell'ordinamento internazionale i soggetti dell'ordinamento agiscono in **autotutela**, ossia provvedono direttamente alla realizzazione del diritto.

EVOLUZIONE DELL'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE: I SOGGETTI

- Evoluzione recente, rapida e importante
- Cambiamenti relativi ai soggetti del diritto internazionale: altri enti (oltre agli stati) protagonisti della vita di relazione internazionale: insorti, movimento di liberazione nazionale, S.Sede, organizzazioni internazionali.
- Posizione dell'individuo (tesi della trasformazione del diritto internazionale in diritto pubblico universale quale effetto della trasformazioni della società internazionale da società di stati a società globale di individui)
- possibili nuovi enti: imprese multinazionali

EVOLUZIONE DELL'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE: GLI SCOPI

- Cambiamenti relativi agli scopi del diritto internazionale: garantire la coesistenza e perseguire interessi collettivi (pace, diritti umani, ambiente)
- Mancato adeguamento della struttura istituzionale e del suo funzionamento alle nuove finalità
- Necessità di trasformare il modo in cui si adempiono le funzioni normativa, giudiziaria, esecutiva, in larga parte ancora funzionali alle finalità tradizionali

EVOLUZIONE DELL'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE: TENTATIVI DI CENTRALIZZAZIONE DELLE FUNZIONI

- Fase di transizione
- Chiave di lettura basata sull'alternativa/dialettica fra decentramento delle funzioni del diritto internazionale classico e tentativi di centralizzazione del diritto contemporaneo
- Ricerca di forme istituzionali per superare i limiti del sistema decentralizzato

(SEGUE) Funzione di produzione normativa

- Società integrate: i consociati acconsentono a procedure centralizzate di formazione delle regole (le norme sulla formazione del diritto danno legittimazione sociale alle regole).
- Società decentralizzate: consenso richiesto/dato per ciascuna regola.
- Diritto internazionale classico: regole fondate sul consenso specifico degli stati (soggetti e destinatari): accordo, consuetudine (carattere privatistico)
- Diritto internazionale contemporaneo: uso di strumenti tradizionali (accordi multilaterali) dando loro una forza superiore a quella fondata sul consenso; attribuzione di poteri vincolanti a organizzazioni internazionali; attribuzione di una superiorità gerarchica a certe norme

(SEGUE) Funzione di accertamento

Ordinamenti statali: funzioni accentrate/istituzionalizzate

Diritto internazionale classico: funzioni decentrate

Evoluzione:

passaggio dall'arbitrato semplice alla forma
istituzionalizzata della funzione giurisdizionale (organi
permanenti - automatismi)

(segue) funzione di esecuzione

Ordinamenti statali: funzioni accentrate/istituzionalizzate

Diritto internazionale classico: funzioni decentrate

Evoluzione:

passaggio dal rapporto bilaterale di responsabilità (obblighi di riparazione bilaterali - ognuno esegue coercitivamente il diritto) alle norme di reazione accentrata alla violazione di interessi collettivi.

- nel diritto internazionale contemporaneo: divieto dell'uso della forza unilaterale e meccanismo istituzionale di gestione della forza (CdS)
- Devoluzione al CdS funzionalmente limitata (minaccia alla pace, violazione della pace, atto di aggressione) - impossibilità di tutelare coercitivamente interessi collettivi diversi da quello dell'ordine pubblico internazionale - sistema ad effettività debole; istituzionalizzazione incompleta dell'uso della forza